

Dopo il crollo dell'altra sera

# Stamane controlli del Comune in via Avellino a Tarsia

Venti famiglie erano già state sgomberate Hanno occupato per ora il ritiro S. Raffaele

Altre venti famiglie vanno ad aggiungersi al già lungo elenco di senzatetto napoletani. Sono gli abitanti dello stabile crollato domenica sera in via Avellino a Tarsia a Montesanto. Ancora una volta le cause del dissesto vanno ricercate nella pioggia di questi giorni.

In un primo momento si era provveduto ad installare strutture di sostegno, poi, visto che le crepe si allargavano sempre più, è stato deciso lo sgombrato. In questa stessa zona, un paio di settimane fa, c'era stato un altro crollo. Anche allora i tecnici del Comune, per precauzione, fecero liberare tutti gli stabilimenti circostanti.

## Giovedì assemblea per i consultori a S. Maria la Nova

Continua l'occupazione del consultorio ex ONMI di via S. Maria la Nova. La parte delle donne che costituiscono il «coordinamento cittadino donne in lotta per i consultori». Dopo il tentativo della polizia, avvenuto nei giorni scorsi, di mandarle via con la forza (su segnalazione dell'assessore provinciale all'Assistenza - Russo) hanno ripreso in pieno l'attività nella struttura vomesese, tenendo conferenze e dibattiti con le donne del quartiere su sessualità, aborto, parto indolore.

Molte delle 20 famiglie sgomberate l'altro giorno - mentre l'amministrazione era alla ricerca di camere vuote negli alberghi - hanno trovato una prima, precaria sistemazione nei locali del vicino ritiro S. Raffaele, in parte già occupato da altri senzatetti. Stamane intanto, l'ufficio tecnico comunale provvederà ad un altro sopralluogo per costatare la reale portata dei danni.

Pesanti sospetti sulle prove d'esame negli ospedali

# Concorso-truffa per 141 posti all'Ascalesi ed al San Gennaro

Denuncia del Consiglio dei delegati che chiede la nomina di una commissione d'indagine - Le assunzioni riguardano il personale ausiliario - Il clientelismo



## Riforma sanitaria: in Campania ancora a zero

«Questa assemblea nasce da un reale movimento di lotta. Da quel movimento che ha fatto aprire dopo 35 anni l'ospedale di Sapri, che spinge perché gli altri "ospedali-scandalo" finiti e mai aperti da decine di anni, entrino finalmente in funzione. Per questo qui, questa sera, sono stati discussi solo fatti concreti e si è pensato veramente al futuro».

Concorso truffa all'ente ospedaliero Ascalesi-S. Gennaro. Centoquarantuno posti di ausiliario (la mansione più bassa per il personale paramedico) sono stati distribuiti con criteri clientelari. Nel graduatorio dei vincitori, affisse in questi giorni, figurerebbero ai primi posti interi nuclei familiari e parenti di personaggi in vista all'interno dei due ospedali. La denuncia è del Consiglio dei delegati, l'organismo sindacale di base che rappresenta i quindici dipendenti dell'ente ospedaliero.

In origine il concorso era stato bandito per soli trenta posti (venti donne e dieci uomini). Successivamente la richiesta di ausiliari si è notevolmente dilataata fino ad arrivare alle attuali 141 assunzioni. Le domande di partecipazione al concorso furono invece oltre novecento.

Continua la discussione sulla Napoli del futuro

# Lo sviluppo sta in una moderna «città dei servizi»

«L'iniziativa del compagno Benito Visca di aprire un dibattito sul ruolo di Napoli negli Anni Ottanta, e sulle sue prospettive di sviluppo, mi sembra eccellente. Si avvicina il tempo delle elezioni amministrative, oltre che di quelle regionali; ed è giusto che tutti i compagni, anzi tutti i cittadini, si impegnino a partecipare al discorso sull'avvenire della propria città, e all'elaborazione del programma».

Una discussione franca, spregiudicata, se occorre sacrilega, senza difese di bandiera e senza appesantimenti di partito: un programma elaborato dalle masse per le masse, dal popolo per il popolo. Non a caso, tenne il discorso il compagno Visca, lungi dal delineare un progetto concluso, si limitava ad innescare il processo di un dibattito aperto, com'è necessario - i conti».

«Questo almeno credo di capire, e approvo vigorosamente. Non sono sicuro che lo stesso sia avvenuto per il passato; teneo che sul tavolo si stia gettando, come cartacce, un sacco di cose che non hanno nulla a che fare con l'immagine - ripeto, prestigiosa - del Partito».

«L'iniziativa del compagno Benito Visca di aprire un dibattito sul ruolo di Napoli negli Anni Ottanta, e sulle sue prospettive di sviluppo, mi sembra eccellente. Si avvicina il tempo delle elezioni amministrative, oltre che di quelle regionali; ed è giusto che tutti i compagni, anzi tutti i cittadini, si impegnino a partecipare al discorso sull'avvenire della propria città, e all'elaborazione del programma».

«L'iniziativa del compagno Benito Visca di aprire un dibattito sul ruolo di Napoli negli Anni Ottanta, e sulle sue prospettive di sviluppo, mi sembra eccellente. Si avvicina il tempo delle elezioni amministrative, oltre che di quelle regionali; ed è giusto che tutti i compagni, anzi tutti i cittadini, si impegnino a partecipare al discorso sull'avvenire della propria città, e all'elaborazione del programma».

«L'iniziativa del compagno Benito Visca di aprire un dibattito sul ruolo di Napoli negli Anni Ottanta, e sulle sue prospettive di sviluppo, mi sembra eccellente. Si avvicina il tempo delle elezioni amministrative, oltre che di quelle regionali; ed è giusto che tutti i compagni, anzi tutti i cittadini, si impegnino a partecipare al discorso sull'avvenire della propria città, e all'elaborazione del programma».

CASORIA - Freddato il titolare di un'impresa di pulizia

# Ucciso nel suo ufficio da un killer

Un titolare di un'impresa di pulizia, Mauro Iengo, di 49 anni, è stato ucciso ieri mattina alle 11 da un giovane che ha bussato alla porta del suo ufficio e che dopo un breve conciliabolo gli ha sparato contro tre colpi di pistola. L'episodio è avvenuto a Casoria nel cortile di un edificio di via Diaz.

Subito dopo l'assassinio sono cominciate le indagini che - per ora - non hanno portato a nessun risultato. Sono stati interrogati amici e conoscenti del morto ed alcuni hanno riferito che qualche giorno fa Iengo aveva ricevuto una telefonata estorsiva con la quale gli si chiedeva una cinquantina di milioni.

Rilevato dalla Banca Popolare di Novara

# Scompare il Credito Campano

Il Credito Campano - la banca che fu prima di Renato Cacciapuoti, coinvolto nell'affare Lockheed, e poi di Gian Pasquale Grappone, il finanziere d'assalto finito in galera - è stato rilevato dalla Banca Popolare di Novara, una banca che è considerata la più forte tra le «popolari».

Già da ieri mattina i cinque sportelli (Pozzuoli, Casoria, Giugliano e due a Napoli) erano aperti al pubblico sotto la nuova insegna della Banca Popolare di Novara. Si conclude così una travagliata vicenda bancaria che aveva avuto il suo momento caldo nel maggio del '78 quando, sotto l'allegria gestione di «Nonni» Grappone, il Credito Campano fu coinvolto in un «crack» di 12 miliardi e i risparmiatori assunsero il preteso della restituzione dei depositi.

Nelle settimane scorse la Banca d'Italia ha provveduto alla liquidazione coatta affidando il Credito Campano alla Popolare di Novara, che ne ha rilevato pertanto i depositi (circa 38 miliardi di lire).

Da domani mostra di xilografie cinesi

Nella ricorrenza del XXX anniversario della fondazione della Repubblica Popolare Cinese, il circolo napoletano dell'Associazione Italiana Xilografie, con il patrocinio del Comune di Napoli, la mostra delle xilografie cinesi che si terrà da domani fino al 30 novembre presso la Sala S. Barbara (Maschio Angioino).

«L'esperienza di governo nazionale, sulla produttività del suo personale? Se no, perché non dirlo con chiarezza? Comunque, nessuno pensare veramente pensarsi di barattare la serietà, l'impegno, la tensione morale, la coerenza, la carica di umanità e di simpatia di Valerio per un attorno di piedigrrottesco folkloro laurino e alla carnevalata propagandistica del sindacato manager senza managerialità, come pure appariscanti del clientelismo più sfacciatato e della disinvoltura amministrativa. E questa volta, ripeto, tutti abbiamo imparato dall'esperienza, e cominciamo bene».

«L'esperienza di governo nazionale, sulla produttività del suo personale? Se no, perché non dirlo con chiarezza? Comunque, nessuno pensare veramente pensarsi di barattare la serietà, l'impegno, la tensione morale, la coerenza, la carica di umanità e di simpatia di Valerio per un attorno di piedigrrottesco folkloro laurino e alla carnevalata propagandistica del sindacato manager senza managerialità, come pure appariscanti del clientelismo più sfacciatato e della disinvoltura amministrativa. E questa volta, ripeto, tutti abbiamo imparato dall'esperienza, e cominciamo bene».

Da domani mostra di xilografie cinesi

Nella ricorrenza del XXX anniversario della fondazione della Repubblica Popolare Cinese, il circolo napoletano dell'Associazione Italiana Xilografie, con il patrocinio del Comune di Napoli, la mostra delle xilografie cinesi che si terrà da domani fino al 30 novembre presso la Sala S. Barbara (Maschio Angioino).

«L'esperienza di governo nazionale, sulla produttività del suo personale? Se no, perché non dirlo con chiarezza? Comunque, nessuno pensare veramente pensarsi di barattare la serietà, l'impegno, la tensione morale, la coerenza, la carica di umanità e di simpatia di Valerio per un attorno di piedigrrottesco folkloro laurino e alla carnevalata propagandistica del sindacato manager senza managerialità, come pure appariscanti del clientelismo più sfacciatato e della disinvoltura amministrativa. E questa volta, ripeto, tutti abbiamo imparato dall'esperienza, e cominciamo bene».

«L'esperienza di governo nazionale, sulla produttività del suo personale? Se no, perché non dirlo con chiarezza? Comunque, nessuno pensare veramente pensarsi di barattare la serietà, l'impegno, la tensione morale, la coerenza, la carica di umanità e di simpatia di Valerio per un attorno di piedigrrottesco folkloro laurino e alla carnevalata propagandistica del sindacato manager senza managerialità, come pure appariscanti del clientelismo più sfacciatato e della disinvoltura amministrativa. E questa volta, ripeto, tutti abbiamo imparato dall'esperienza, e cominciamo bene».

Il quinto congresso del Partito radicale in Campania lascia irrisolti molti dubbi e problemi

# Restano ancora fuori dal partito le molte speranze del tre giugno

Che pensa il PR del voto ottenuto? Si presenterà alle prossime elezioni? Domande senza risposte

Che faranno i radicali a Napoli? Si presenteranno o no alle elezioni amministrative dell'80? Che cosa pensano della pioggia di voti caduta su di loro il 3 giugno, quando in città hanno sfiorato il 5 per cento? Chi è andato animato da queste curiosità al V Congresso dei radicali della Campania. Se ne è tornato a casa fortemente deluso.

La ripetizione della strategia nazionale del PR e la riaffermazione orgogliosa della «diversità» della forma-partito radicali hanno finito per sommergere del tutto ogni tentativo di riflessione sul presente e sull'immediato futuro.

«Qualunque scorticiata e letteralmente sarebbe suicida» si limitano a dire. Così ogni tentativo di ricerca di una strategia sui problemi di Napoli e della regione si infrange contro la frantumazione degli obiettivi e delle proposte.

«L'esperienza di governo nazionale, sulla produttività del suo personale? Se no, perché non dirlo con chiarezza? Comunque, nessuno pensare veramente pensarsi di barattare la serietà, l'impegno, la tensione morale, la coerenza, la carica di umanità e di simpatia di Valerio per un attorno di piedigrrottesco folkloro laurino e alla carnevalata propagandistica del sindacato manager senza managerialità, come pure appariscanti del clientelismo più sfacciatato e della disinvoltura amministrativa. E questa volta, ripeto, tutti abbiamo imparato dall'esperienza, e cominciamo bene».

«L'esperienza di governo nazionale, sulla produttività del suo personale? Se no, perché non dirlo con chiarezza? Comunque, nessuno pensare veramente pensarsi di barattare la serietà, l'impegno, la tensione morale, la coerenza, la carica di umanità e di simpatia di Valerio per un attorno di piedigrrottesco folkloro laurino e alla carnevalata propagandistica del sindacato manager senza managerialità, come pure appariscanti del clientelismo più sfacciatato e della disinvoltura amministrativa. E questa volta, ripeto, tutti abbiamo imparato dall'esperienza, e cominciamo bene».

Comune di Napoli

DIREZIONE DI POLIZIA URBANA

Comune di Napoli

DIREZIONE DI POLIZIA URBANA

Comune di Napoli

DIREZIONE DI POLIZIA URBANA